

## Scoperte meravigliose in barattoli dimenticati: l'importanza delle collezioni storiche di studio per la sistematica e la tassonomia

### Premessa

Il convegno del 17 luglio 2018 cui ebbi l'onore di partecipare, mi permise di illustrare alcuni dati e notizie sulle attività scientifiche di Paolo Savi, storico direttore del "Museo pisano" dal 1823 al 1871, relativamente ai preparati in liquido di salamandrina dagli occhiali settentrionale: *Salamandrina perspicillata* (Savi, 1821).

Paolo Savi fu un abilissimo tassidermista e contribuì in prima persona ad arricchire le collezioni del Museo con i propri preparati e con gli esemplari acquisiti grazie agli intensi scambi instaurati con i principali musei europei. Zoologo di grande fama, studiò mammiferi, uccelli, rettili e anfibi, descrivendo molte specie, alcune di queste ancora valide. Oltre a ciò creò una importante scuola di preparazione di organi di vertebrati (cuori, polmoni, fegati, organi riproduttori, ecc.) a secco, iniettati e in liquido. Moltissimi reperti, preparati iniettati e gran parte delle collezioni in liquido sono ancora presenti nelle collezioni del museo naturalistico dell'Università di Pisa.

### La salamandrina dagli occhiali

La salamandrina dagli occhiali è un piccolo urodelo della famiglia Salamandridae, genere endemico della penisola italiana; l'unico genere endemico di vertebrato italiano. Una volta considerata monotipica (Zuffi, 1999), è stata divisa in due specie su base di studi molecolari (Mattocchia et alii, 2005), successivamente riconosciute anche a livello morfologico (Angelini et alii, 2010). A seguito della descrizione originale della specie in sud-Italia, le ricerche svolte da Paolo Savi portarono alla descrizione della salamandrina settentrionale (Savi, 1821), messa in sinonimia di *S. terdigitata* sino al riconoscimento da parte di Mattocchia et alii (2005) dello stato di buona specie.

Nel corso dei primi anni della mia attività al Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, come Conservatore dei Musei delle Scienze e successivamente come responsabile delle collezioni a vertebrati, ebbi la possibilità di trovare alcuni barattoli in vetro con diverse decine di esemplari di *Salamandrina* (fig. 1), che dai controlli



Fig. 1 – Barattolo in vetro con diverse decine di esemplari di *Salamandrina perspicillata* (Savi, 1821) provenienti dalle Alpi Apuane. Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, Calci

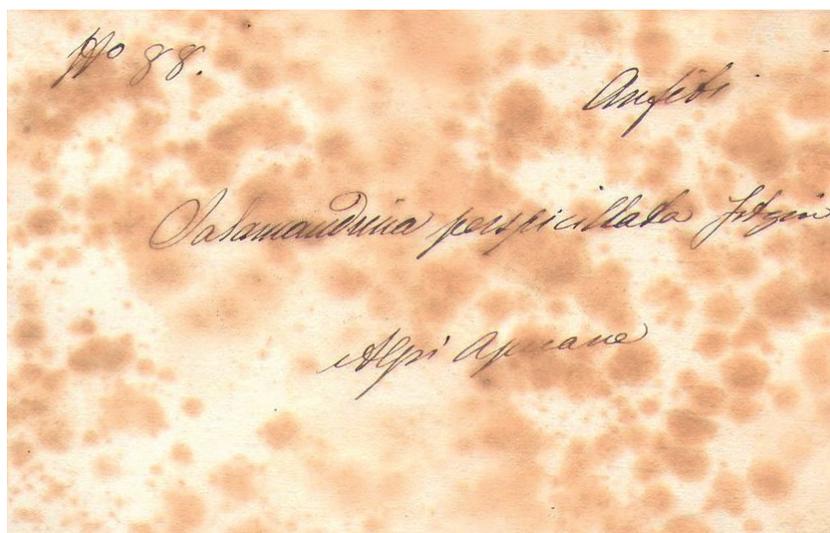


Fig. 2 – Cartellino corrispondente al barattolo di fig. 1, con l'indicazione della provenienza dalle Alpi Apuane degli esemplari di *Salamandrina perspicillata* (Savi, 1821)

incrociati tra i numeri di catalogo presenti sui barattoli e le schede originali sono risultate provenire dalle "Alpi Apuane" (numero di cartellino e scheda: 88)(fig. 2). I lavori pubblicati successivamente alla descrizione (Savi, 1823; 1828) riportano come località di raccolta "Mugello, Garfagnana, Pistoia". In Museo non sono presenti esemplari riferiti a queste località e non esistono parimenti schede con riferimenti alle stesse. È pertanto plausibile che tutto questo materiale sia stato perso nel corso dei vari trasferimenti che le collezioni del museo pisano hanno avuto a partire dalla fine degli anni '70 del secolo scorso.

L'aspetto comunque interessante, che è stato per me il motivo principe di partecipare al convegno in memoriam di Maria, è sottolineare l'importanza delle collezioni di studio di musei e istituti di ricerca, frutto delle ricerche e attività di tutti gli studiosi di cose naturali. Il mantenimento, la manutenzione (controllo dei livelli e dosaggi dei liquidi conservativi; controllo di parassiti delle collezioni in pelle; livelli di umidità e di temperatura; eccetera) e la gestione (aggiornamento e studio dei cataloghi e delle sinonimie) delle collezioni del nostro museo ci hanno consentito di valorizzare i campioni oggetto della presente comunicazione breve.

Marco A.L. Zuffi\*

\*) Centro Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa – via Roma, 79 – 56011 Calci (Pisa) – (email: marco.zuffi@unipi.it)

## BIBLIOGRAFIA

- ANGELINI C., COSTA C., RAIMONDI S., MENESATTI P., UTZERI C. (2010) – *Image analysis of the ventral colour pattern discriminates between Spectacled salamanders, Salamandrina perspicillata and S. terdigitata* (Amphibia, Salamandridae), *Amphibia-Reptilia*, XXXI, 273-282.
- MATTOCCIA M., ROMANO A., SBORDONI V. (2005) – *Mitochondrial DNA sequence analysis of the spectacled salamander, Salamandrina terdigitata (Urodela: Salamandridae), supports the existence of two distinct species*, *Zootaxa*, 995, 1–19.
- SAVI P. (1821) – *Descrizione (inedita) di una nuova specie di Salamandra terrestre, Salamandra perspicillata, Nob. del dottore Paolo Savi, ajuto del professore di botanica dell'Università di Pisa*, *Biblioteca italiana (Giornale di Lettera, Scienze ed Arti)*, Milano, XXII (a. VI) (2), 228–230.
- SAVI P. (1823) – *Memoria sulla Salamandra perspicillata del Dottore Paolo Savi aggiunto alle cattedre di botanica e storia naturale dell'Univ. di Pisa*, *Nuovo Giornale Letterario*, Pisa, IV (7), 104–112.
- SAVI P. (1828) – *Sopra una nuova specie di Salamandra terrestre, Salamandra perspicillata Nob.*, in “*Memorie scientifiche di Paolo Savi*”, Pisa, 163-171.
- ZUFFI M. (1999) – *Salamandrina terdigitata (Lacépède, 1788) – Brillensalamander*, in “*Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas. Band IV / 1: Schwanzlurche (Urodela) 1 (Hynobiidae, Proteidae, Plethodontidae, Salamandridae 1: Pleurodeles, Salamandrina, Euproctus, Chioglossa, Mertensiella)*”, a cura di K. Grossenbacher e B. Thiesmeier, Wiesbaden, 229–246.